

San Salvi, via alla vendita (per ricostruire Torregalli)

Case al posto dell'ex manicomio: così sarà pagato il nuovo ospedale

Via alla rivoluzione urbanistica a San Salvi. Un'operazione strategica, grazie a cui la Asl 10 di Firenze dovrebbe incassare tra gli 80 e i 100 milioni di euro, che saranno impiegati per ricostruire l'ospedale di Torregalli, al confine tra Firenze e Scandicci. Cifra che sarà raggiunta grazie anche alla vendita del poliambulatorio ex Inam di lungarno Santa Rosa e dell'ex Bice Cammeo di via Aldini.

Ieri la giunta di Palazzo Vecchio ha approvato un accordo fra Comune di Firenze, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Scandicci e Asl 10, che segna il passo decisivo per la vendita ai privati di circa due terzi delle palazzine esistenti sui 30 ettari che ospitavano il manicomio di San Salvi. Il Comune, nelle prossime settimane, dovrà poi modificare la destinazione d'uso di questi immobili, che passeranno ad uso abitativo, aumentando quindi di valore sul mercato. E a quel punto la Asl potrà massimizzare il profitto per finanziare la costruzione del nuovo Torregalli. Costo dell'operazione: 123 milioni, che serviranno a costruire ex novo l'ospedale nell'area dietro al nuovo ingresso. Tre o quattro anni il tempo necessario per completare l'opera dal momento in cui partiranno le ruspe. Il piano della Asl prevede che durante i lavori l'attuale ospedale continui a funzionare, limitando i disagi ai pazienti, e solo al termine del cantiere verrà demolito il vecchio blocco realizzato negli anni '80.

Nell'area di San Salvi, un terzo dei padiglioni resterà con funzioni pubbliche di natura sanitaria, scolastica, oltre ad uffici. La svolta di ieri arriva dopo oltre tre anni di trattativa sui trenta ettari di quella che un tempo era l'area del manicomio della città, dove ora potrebbero sorgere centinaia tra appartamenti e spazi commerciali. Anche un terzo dei vecchi padiglioni psichiatrici manterrà funzioni pubbliche: il presidio sanitario, un asilo nido che il Comune è pronto a realizzare, la facoltà di psicologia dell'Università. Anche il parco rimarrà ad uso pubblico, mentre il vecchio cine-teatro potrebbe mantenere funzioni culturali. Polemici sull'operazione i consiglieri comunali Grassi (Sel) e De Zordo (perUn'altra città): «La giunta Renzi torna al lavoro e approva la speculazione urbanistica dell'area e si cancellano servizi e spazi socio-sanitari sul territorio».

«Nessuna sfrenata speculazione sull'area, ma una riqualificazione per farla vivere dai cittadini a differenza di quanto accade adesso — ribatte l'assessore al welfare, Stefania Saccardi — Peraltro la valorizzazione dell'area servirà per migliorare Torregalli». Mentre Elisabetta Meucci, responsabile dell'urbanistica di Palazzo Vecchio, ricorda: «Macché speculazioni, anche questa sarà una operazione che rispetterà il Piano strutturale a "volumi zero"».

Cla.B.

RIPRODUZIONE RISERVATA